



DIRECTION GÉNÉRALE DE L'ADMINISTRATION  
ET DE LA MODERNISATION

DIRECTION DES RESSOURCES HUMAINES

Sous-direction de la Formation et des Concours

Bureau des Concours et Examens professionnels  
RH4B

## CONCOURS EXTERNE ET INTERNE POUR L'ACCÈS A L'EMPLOI DE SECRETAIRE DES AFFAIRES ETRANGÈRES (CADRE GENERAL) AU TITRE DE L'ANNÉE 2020

### ÉPREUVES ÉCRITES D'ADMISSIBILITÉ

**Jeudi 19 septembre 2019**

### **ITALIEN**

Durée totale de l'épreuve : 3 heures

Coefficient : 2

Toute note inférieure à 10 sur 20 est éliminatoire.

Barème de notation : composition en italien 12 points ; traduction en français 8 points

### COMPOSITION EN ITALIEN

*Composition en italien à partir d'une question, rédigée dans cette même langue, liée à l'actualité.  
(500 mots avec une tolérance de plus ou moins 10%)*

**SUJET :**

**L'Italia e l'Unione europea possono, secondo Lei, avanzare l'una senza l'altra ?**



DIRECTION GÉNÉRALE DE L' ADMINISTRATION  
ET DE LA MODERNISATION

DIRECTION DES RESSOURCES HUMAINES

Sous-direction de la Formation et des Concours

Bureau des Concours et Examens professionnels  
RH4B

---

**CONCOURS EXTERNE ET INTERNE POUR L'ACCÈS A L'EMPLOI DE  
SECRETAIRE DES AFFAIRES ETRANGÈRES (CADRE GENERAL)  
AU TITRE DE L'ANNÉE 2020**

---

**ÉPREUVES ÉCRITES D'ADMISSIBILITÉ**

**Jeudi 19 septembre 2019**

**ITALIEN**

Durée totale de l'épreuve : 3 heures

Coefficient : 2

Toute note inférieure à 10 sur 20 est éliminatoire.

Barème de notation : composition en italien 12 points ; traduction en français 8 points



**TRADUCTION EN FRANÇAIS**

*Traduction en français d'un texte rédigé en italien.*

TEXTE AU VERSO

## **Il Papa alle compagnie petrolifere: “Agire qui e ora, il tempo stringe”**

14/06/2019 – La Stampa

Iacopo Scaramuzzi

La crisi climatica «richiede da noi un’azione determinata, qui e ora»: lo ha detto il Papa ai vertici delle compagnie petrolifere ricevuti in Vaticano per il secondo anno consecutivo. «Cari amici, il tempo stringe!», ha affermato Francesco, che, assicurando le proprie preghiere per le «decisioni» dei suoi ospiti, ha richiamato la validità degli Accordi Onu di Parigi sulla transizione ecologica e, a pochi giorni dall’anniversario della pubblicazione dell’enciclica *Laudato si’* (24 maggio 2015), ha ribadito che «sono i poveri che soffrono il peggior impatto della crisi climatica». Jorge Mario Bergoglio, che nei mesi scorsi ha incontrato la giovane ambientalista svedese Greta Thunberg, ha sottolineato altresì che «i giovani esigono un cambiamento».

È il secondo anno che il Papa riceve i rappresentanti dell’industria petrolifera. [...] «Il fatto di ritrovarvi a Roma, dopo l’incontro dell’anno scorso, è un segno positivo del vostro costante impegno a lavorare insieme in uno spirito di solidarietà al fine di promuovere passi concreti per la tutela del nostro pianeta», ha detto loro il Papa. «Per questo vi sono grato», ha proseguito, sottolineando che «l’odierna crisi ecologica, specialmente il cambiamento climatico, minaccia il futuro stesso della famiglia umana. Per troppo tempo abbiamo collettivamente ignorato i frutti delle analisi scientifiche, e – ha proseguito Francesco citando la *Laudato si’* – “le previsioni catastrofiche ormai non si possono più guardare con disprezzo e ironia”». Il Pontefice argentino ha ricordato, in particolare, che il Gruppo Intergovernativo sul Cambiamento Climatico prevede, nel suo rapporto, che vi saranno effetti «catastrofici» sul clima «se oltrepassiamo la soglia degli 1.5° C delineata nell’obiettivo dell’Accordo di Parigi» e che «manca solo poco più di una decade per raggiungere questa barriera del riscaldamento globale».

«Di fronte a un’emergenza climatica, dobbiamo prendere opportuni provvedimenti, per poter evitare di commettere una grave ingiustizia nei confronti dei poveri e delle future generazioni», ha detto il Papa. «Dobbiamo agire responsabilmente ben considerando l’impatto delle nostre azioni nel breve e nel lungo termine. In effetti, sono i poveri che soffrono il peggior impatto della crisi climatica. Come dimostra l’attuale situazione, i poveri sono coloro che sono più vulnerabili agli uragani, alla siccità, alle inondazioni e agli altri eventi climatici estremi». [...]

Entrando nei dettagli della discussione del colloquio vaticano, Francesco ha messo in luce, innanzitutto, che una corretta transizione ecologica, «richiamata nel Preambolo agli Accordi di Parigi», «può generare nuove opportunità di impiego, ridurre la diseguaglianza e aumentare la qualità della vita per coloro che sono colpiti dal cambiamento climatico». In secondo luogo, parlando in particolare del carbone, il Papa, che ad ottobre ha convocato un Sinodo speciale per l’Amazzonia, ha messo in luce che l’utilizzo delle risorse ambientali comuni «può essere considerato etico solo quando i costi sociali ed economici del loro uso sono riconosciuti in maniera trasparente e sono pienamente sostenuti da coloro che ne usufruiscono, piuttosto che da altre popolazioni o dalle generazioni future». E, infine, la trasparenza nel riportare i rischi climatici «è essenziale perché le risorse economiche devono essere sfruttate là dove possono arrecare il massimo bene». [...]